

“AVEVO GLI OCCHI BELLI”: LA STORIA DI ANNA BORSA, VITTIMA DI FEMMINICIDIO, ALLA BIBLIOTECA VACCHERIA NARDI

Publicato il 15 Maggio 2026 di Valentina Iannaco

Giovedì 14 maggio ore 17

Presentazione del libro

Avevo gli occhi belli.

**Storia di Anna Borsa, vittima di femminicidio
di Valentina Iannaco**

Biblioteche
di ROMA

Biblioteca
Vaccheria Nardi

IL
MAGGIO
DEI
LIBRI
2026
23 aprile - 31 maggio



Categorie: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [CULTURA](#), [LA VOCE DEL LETTORE](#), [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)

Etichette: [presentazione libro](#), [presentazione libro roma](#), [presentazione libro violenza sulle donne](#), [violenza sulle donne](#)



Giovedì 14 maggio alla [Biblioteca Vaccheria Nardi](#) a Roma si è svolta la presentazione di "[Avevo gli occhi belli](#)" (Armando Editore), libro che racconta la storia di Anna Borsa, vittima di femminicidio nel marzo del 2022 a Pontecagnano (SA).

Un pomeriggio molto costruttivo ma soprattutto necessario per onorare la memoria di Anna e riflettere insieme sulla violenza sulle donne.



A moderare l'iniziativa la dottoressa **Luisa Boi**, consulente e amministratrice delle pagine e gruppi Facebook [No Violenza sulle Donne](#) e [Amore Criminale](#).

Numerose ricerche ufficiali dell'Istat rilevano che la percentuale di donne che subiscono violenza, maltrattamenti o sono vittime di omicidio in ambito domestico per mano del partner attuale rappresenta il **51,7%**. Un dato sconcertante che merita non solo la riflessione del privato, ma anche e soprattutto interventi urgenti ed efficaci da parte delle istituzioni.

A partire da questi dati, le relatrici dell'evento hanno espresso i loro punti di vista e considerazioni

sulla base delle loro esperienze lavorative, accademiche e professionali.

La dottoressa **Elisa Caponetti**, psicologa giuridica e forense, nonché criminologa psicoterapeuta, ha illustrato i **campanelli d'allarme** e le varie sfaccettature della violenza sulle donne.

Alcuni segnali da attenzionare sono:

- La geolocalizzazione costante che spesso l'uomo pretende dalla donna;
- La difficoltà a comprendere che talvolta alcuni comportamenti possono essere reato, per esempio la condivisione di immagini o video intimi o sessualmente espliciti che può sfociare in *revenge porn*;
- L'isolamento femminile;
- La gelosia ossessiva scambiata per premura, amore passionale o legame intenso;
- Il controllo economico o digitale;
- Il ricatto;
- La svalutazione della donna;
- La colpevolizzazione.

Purtroppo la violenza non è mai improvvisa, c'è sempre una forma di gradualità e intermittenza.

Ad aggravare la situazione il fatto che spesso le donne non si riconoscono quali vittime di tali atteggiamenti manipolatori.

La professoressa **Flaminia Saccà**, ordinaria di Sociologia dei Fenomeni Politici all'università [La Sapienza](#) e presidente dell'Osservatorio [STEP](#) - Ricerca e Informazione sulla violenza alle donne ha contribuito con interventi sociologici che hanno fatto riflettere il pubblico su come spesso i giornali normalizzino la violenza degli uomini contro le donne attraverso cattive pratiche comunicative nel racconto di stupri e femminicidi.

Si parla in questo caso di **himpathy** (crasi di *him* - lui - e *empathy* - empatia), termine coniato dalla filosofa australiana Kate Manne per definire la comprensione/compassione sproporzionata e inopportuna nei confronti di uomini che commettono atti di violenza, molestie o comportamenti misogini. Dunque rappresenta una vera e propria sottrazione di empatia alla vittima per rivolgerla al carnefice, spesso giustificandone le azioni.

Un esempio è il "**femminicidio altruistico**", cioè una narrativa mediatica e culturale distorta, che consiste nel giustificare l'omicidio di donne anziane, malate o disabili da parte del partner vedendo questo gesto come un atto di "pietà" o di "esasperazione". In questo caso l'aggressore diventa più un "caregiver disperato" che un autore di violenza di genere a tutti gli effetti.

La partecipazione e gli interventi del pubblico hanno confermato l'interesse e la volontà a non abbassare lo sguardo o distogliere l'attenzione da un fenomeno che ormai è diventato tristemente pervasivo nelle nostre vite.

Giovedì 14 maggio ore 17

Presentazione del libro

Avevo gli occhi belli. Storia di Anna Borsa, vittima di femminicidio di Valentina Iannaco

Armando Editore, 2025

Intervengono:

Elisa Caponetti, criminologa e psicologa forense

Flaminia Saccà, ordinaria di Sociologia dei Fenomeni Politici all'Università La Sapienza di Roma e Presidente dell'Osservatorio STEP-Ricerca e Informazione sulla violenza alle donne,


in dialogo con l'autrice **Valentina Iannaco**.

Moderata:

Luisa Boi, consulente e amministratrice delle pagine Facebook No Violenza sulle Donne e Amore Criminale.



 **Biblioteche
di ROMA**

 **Biblioteca
Vaccheria Nardi**

IL
MAGGIO
DEI
LIBRI
2026

23 aprile - 31 maggio

**Partecipiamo
anche noi!**

